****

**tra radici e identità**

**Capo scout: quale uomo dell’incontro? Gruppo scout: quale gruppo di confine?**

**L’AGESCI: quale cammino di apertura?**

1. Le radici producono la struttura della nostra personalità, ma sono poi i rami con i fiori, le foglie e i frutti ad esprimere la nostra identità.

Noi siamo la nostra storia come persone, la nostra identità è stata costruita dalle relazioni che abbiamo vissuto, come le abbiamo vissute e quanto queste ci hanno permesso di sentirci amati e valorizzati.

Ora anche noi andiamo ad influire sulla costruzione della personalità dei nostri figli e dei ragazzi che educhiamo e possiamo contribuire ad un cambiamento per spostare il modello delle relazioni verso quel modello originario in cui il bene prevalga, in cui i bisogni delle persone siano al primo posto, in particolare il bisogno di essere amati che noi coniughiamo nella relazione capo-ragazzo e il bisogno di essere validi che noi coniughiamo con il metodo scout che nella sua realizzazione non può non costruire quell’autostima, quel senso di autoefficacia, quella fiducia in se stessi di cui i ragazzi hanno forte necessità.

Siamo ancora capi scout perché abbiamo incontrato capi scout che ci hanno ascoltati, amati e valorizzati o se non li abbiamo incontrati proprio per permettere ai ragazzi di oggi di incontrarli in noi, perché i nostri bisogni profondi di quando eravamo ragazzi sono gli stessi bisogni profondi dei nostri ragazzi di oggi.

Allora possiamo dire che quelle relazioni vissute o desiderate orientano il nostro modo di vivere le relazioni oggi con i nostri ragazzi ma anche con tutte le persone che incontriamo.

Esiste allora un atteggiamento relazionale che ci identifica, che ci qualifica, che ci contraddistingue a livello personale come capi scout e che si esprime all’interno e all’esterno dell’associazione e che si evidenzia in quella fascia di confine nella quale incontriamo gli altri?

Posso tradurre la mia riflessione completando questa frase: “Sono un adulto che nelle relazioni interpersonali si impegna…………………………………………………….……………………………………………………………………

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….

……………………………………………………………………….……………………………………………………………………………………….”

La mia identità personale e di capo scout si manifesta:

A livello di fede mediante……….………………………………………………….……………………………………………………………..

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….

A livello scout mediante …………………………………….……….……………………………………………………….…………………..

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….

A livello politico mediante……….…………………………………………………………………………………………………………….….

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….

1. Noi siamo la nostra storia come gruppo scout locale, la nostra identità non è come quella di altri gruppi scout, noi abbiamo la nostra peculiarità, la nostra impronta personale, in quanto dipendiamo dalle persone che hanno costituito il gruppo e dal tipo di orientamento che hanno dato.

Possiamo ripercorrere le tappe più importanti, gli avvenimenti e le scelte fatte per cogliere il tipo di impronta che abbiamo lasciato, l’impronta con i suoi limiti, perché essa non è una fotografia del piede ma una traccia, un segno. Non è importante che un gruppo scout realizzi tutte le risorse dello scautismo, ma che lasci una traccia positiva del suo passaggio nella costruzione del bene comune.

Proviamo a fare una sintesi macroscopica del nostro percorso di gruppo e cogliere i cambiamenti nel nostro ambiente grazie alla presenza degli scout. Chiediamoci quale segno o segni abbiamo lasciato come gruppo nel nostro paese-quartiere negli anni di servizio ai ragazzi. Condividiamo con la Co. Ca. la nostra riflessione. Traduciamo la condivisione completando questa frase: ”Come gruppo scout , nella costruzione del bene comune del nostro paese-quartiere ci contraddistingue e qualifica un atteggiamento di………………………………………………………………….……………………………………………………………….…..

e/o un impegno di………………………………….……………….………….…………………………………………………………………….

e/o una testimonianza di………………………..…………………………………………….…………………………………………………”

La nostra identità di gruppo scout si esprime particolarmente:

A livello di fede mediante……….………………………………………………………….……………………………………………………..

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….

A livello scout mediante …………………………………….……….……………………………………………………….…………………..

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….

A livello politico mediante……….………………………………………………………………………………………………………….…….

1. Noi siamo la nostra storia come AGESCI e ci differenziamo dalle altre associazioni scout, le tappe che ci hanno costituito ci hanno anche caratterizzato a livello nazionale ed internazionale. La costruzione del bene nel mondo vede operare tanti gruppi; vicino a tanto male organizzato, vi è anche tanto positivo strutturato, che opera progettualmente con un intento comune. Viste dalla vostra Co. Ca. quali sono gli elementi caratteristici del contributo a questa costruzione del bene che la nostra associazione ha dato e potrà dare al movimento dell’umanità ?

Traduciamo la condivisione in Co. Ca. completando questa frase: ”Lo scautismo, ed in particolare l’Agesci ha contribuito e può contribuire attraverso il servizio educativo alla costruzione del bene comune in particolare mediante……………………………………………………………………………………………………………….

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….

.……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….”

La nostra associazione scout quale segno è nella costruzione del bene comune:

A livello di fede mediante……….………………………………………………………………………………………………………………..

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….

A livello scout mediante …………………………………….……….……………………………………………………….…………………..

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….

A livello politico mediante……….………………………………………………………………………………………………………………..

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….

Grazie per il vostro contributo